



Francesco Luigi Ferrari
CENTRO CULTURALE

OSSERVATORIO STAMPA LOCALE

ANALISI DATI 2006

via Emilia Ovest, 101
41124 Modena
Tel. +39 059 334537
Fax +39 059 827941
www.centroferrari.it
info@centroferrari.it

Hanno collaborato:
Benedetta Bellocchio, Roberto Bergonzini, Matteo Giorgini, Paolo Tomassone

Indice

1. I dati di base: notizie, dimensioni, immagini	5
2. Una considerazione generale sulla tipologia degli articoli	9
2.1.G Tipologia di articoli nella Gazzetta di Modena	9
2.1.R Tipologia di articoli nel Resto del Carlino	10
2.2. Superfici e immagini	10
3. Le tipologie degli articoli	13
3.1. La cronaca nera	13
3.2. La cronaca bianca	15
3.3. La cronaca sportiva	16
3.4. Le interviste	17
3.5. Gli spettacoli	18
3.6. Fondo inchiesta e cronaca rosa	19

1. | I dati di base: notizie, dimensioni, immagini

Questa ricerca ha come finalità la descrizione dei contenuti della prima pagina delle due testate giornalistiche mettendo in evidenza caratteristiche comuni e peculiarità specifiche, cercando di capire come l'informazione locale si pone nei confronti dei propri lettori.

Nel corso del 2006 i due quotidiani locali Gazzetta di Modena e Resto del Carlino, hanno incontrato i propri lettori 353 volte. Nello specifico, il Resto del Carlino è uscito 345 giorni, 348 invece la Gazzetta di Modena. Rispetto ai 365 giorni di un anno, solo 12 volte non si sono fatti trovare contemporaneamente in edicola.

Il totale degli articoli dei due quotidiani modenesi presenti nel primo foglio del giornale è stato complessivamente di 5.499, non equamente distribuiti tra le due testate. La Gazzetta di Modena ha comunicato 3.653 notizie in prima pagina, il Resto del Carlino invece circa la metà, cioè 1.846. La significativa differenza fra le due testate è da far corrispondere sì alle diverse dimensioni del foglio, ma anche alla scelta di far arrivare in prima pagina più informazioni, magari anche attraverso l'uso di civette¹.

Il numero di articoli presenti nella prima pagina della Gazzetta di Modena è di 10,5², ovviamente si dimezza il conto (5,3) se si osserva il numero degli articoli presenti sulla prima pagina del Resto del Carlino. Non si commette certo un errore di superficialità se si deduce che i 5 articoli del Resto del Carlino in qualche modo si ritrovano nei 10 della Gazzetta di Modena. È senz'altro una constatazione ovvia; occorre però puntualizzare che la posizione, la dimensione e l'uso di particolari termini, possono dare spessore diverso alla stessa notizia, riflettono la diversa politica editoriale tra le testate.

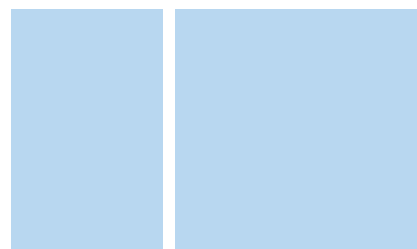
Per ciò che concerne la superficie occupata dagli articoli in prima pagina si può pensare di coprire un po' più di 52 m². La sostanziale differenza tra le due testate accertata precedentemente si svaluta confrontando le dimensioni totali degli articoli presenti. Infatti, dei 52 m², un'area di 28,4 m² è da considerare per la Gazzetta di Modena, mentre i restanti 23,6 m² sono relativi al Resto del Carlino. Considerando le dimensioni, il rapporto 2 a

¹ Per *civetta* in prima pagina si intende un piccolo riquadro che ha come scopo la segnalazione di un articolo posizionato nelle pagine interne del giornale. La composizione di una civetta è data solo dal titolo dell'articolo o da una sua sintesi e dal numero della pagina in cui si trova all'interno del quotidiano. Proprio perché presente in prima pagina, è considerato a tutti gli effetti un elemento importante, anche se piccolo, inoltre spesso assume una colorazione diversa rispetto agli altri articoli per richiamarne l'attenzione.

² Data la natura del carattere, sarebbe più corretto dire 21 articoli ogni due giorni; l'uso improprio del decimale su un carattere discreto come il numero degli articoli è al fine di una maggiore chiarezza nel confronto del numero di articoli al giorno.

1 rilevato sulla quantità totale degli articoli si appiattisce e si equilibra su un rapporto di 11 a 9.

Un ulteriore segno discriminante tra le due testate: la dimensione media degli articoli presenti nella prima pagina della Gazzetta di Modena è di $77,8 \text{ cm}^2$, mentre è di 128 cm^2 quella degli articoli del Resto del Carlino³.



Le due figure a lato rappresentano due ipotetici box di prima pagina (le dimensioni non sono reali, ma sono rispettate le proporzioni): a sinistra il box della Gazzetta di Modena, a destra quello del Resto del Carlino.

Lo spazio fisico del quale può disporre la Gazzetta di Modena con la sua prima pagina, in realtà non è così lontano dalla superficie utilizzata dal Resto del Carlino. Varia quindi la scelta editoriale relativa alle quantità di notizie da riportare e alle modalità. Più notizie, ma anche con le dimensioni ridotte del box, per la Gazzetta di Modena, meno notizie ma un'area dedicata maggiore per il Resto del Carlino.

Il terzo aspetto che risalta all'attenzione di chi osserva una prima pagina è certamente quello relativo alle immagini. La miglior accessibilità ad esse, più avanzate tecnologie di stampa e le nuove tendenze editoriali hanno già da tempo influenzato la presenza di elementi grafici, e in particolare della fotografia, nella prima pagina.

In totale, 2.536 immagini hanno affiancato i 5.499 articoli delle due testate. Il 46,1% degli articoli (circa 9 articoli su 20) sono stati arricchiti dalla presenza di una fotografia. Di queste 2.536 foto, 1.321 (52,1%) sono state pubblicate sulla prima pagina della Gazzetta di Modena, mentre le altre 1.215 (47,9%) sono da riferirsi al Resto del Carlino. Occorre chiarire, per consentire il proseguimento dell'analisi, che la misurazione della superficie di queste foto è considerata come parte integrante dell'articolo stesso. Ad esempio, per un articolo la cui dimensione è 100, la dimensione della foto collegata ad esso può avere una dimensione compresa da 1 a 100; nel caso estremo la presenza della foto (che sarà indicata come "veduta"⁴) è del 100%.

La superficie delle immagini in totale è di circa $16,8 \text{ m}^2$, ma l'equilibrio constatato nel numero di foto presenti si allontana esaminando le dimensioni: $9,5 \text{ m}^2$ (56,6%) è l'area occupata da immagini nella Gazzetta di Modena, mentre il 43,3% è da far risalire al Resto del Carlino. Calcolando quindi la *veduta* tra le due testate otteniamo una penetrazione del 33,5% di immagini in prima pagina per la Gazzetta di Modena e un 30,8% per il Resto del Carlino.

Questa situazione è ben diversa dalla condizione osservata nel 2005, quando i due valori erano rispettivamente del 31,4 e del 39,4%. La scelta editoriale della Gazzetta di Modena ha portato una leggera crescita della *veduta* delle notizie di circa un paio di punti percentuali, parallelamente alla netta contrazione registrata dal Resto del Carlino che riduce dell'8,6%. È un chiaro cambiamento delle politiche di redazione.

Rispetto ai dati rilevati nell'anno precedente, va segnalata una diminuzione del totale degli articoli (da 6.286 a 5.499, con un calo del 12,5% delle notizie presenti), riduzione concentrata soprattutto nel Resto del

³ Per comprendere meglio la differenza fra i due dati si può pensare a due rettangoli con la stessa altezza di 11,1 cm e basi diverse: da un lato una base di 7 cm e dall'altro di 11,5 cm.

⁴ Sul concetto di *veduta* si indica la percentuale di area occupata da un'immagine sul totale della superficie dell'articolo.

Carlino (-24,3%). Accanto a ciò, si assiste ad un aumento della superficie destinata alle notizie, che passa da 49 a 52 m^2 , un incremento del 6,1% circa sul totale. Esso è tutto dovuto al Resto del Carlino, che passa da 20,6 a 23,6 m^2 (+14,7%), mentre rimane pressoché inalterata la superficie della Gazzetta di Modena.

La variazione dei valori di quantità e superficie delle immagini offre notevoli spunti: il numero di foto aumenta in tutte e due le testate ma con velocità sensibilmente diverse, basti osservare le due percentuali di crescita: +5,5% per la Gazzetta di Modena + 64,6% per il Resto del Carlino; se da un lato la percentuale di aumento del numero delle immagini della Gazzetta di Modena viene confermato anche dal valore di superficie delle immagini stesse, al forte aumento dell'uso delle immagini del Resto del Carlino corrisponde una riduzione altrettanto significativa dell'area occupata (-10,3%). Molte più foto, insomma, ma meno "invadenti".

Questa prima analisi, che è una sorta di elementare "occhiata" alla prima pagina, ci conduce quindi ad alcune interessanti considerazioni: la Gazzetta di Modena non cambia considerevolmente la sua struttura della prima pagina se non attraverso l'uso di una quantità maggiore di immagini; il Resto del Carlino invece modifica in modo più strutturato la concezione della "Prima" riducendo il numero totale degli articoli, nonostante aumenti la superficie utilizzata e diminuisca in modo più che significativo la presenza di immagini di grandi dimensioni.

Tavola 1.1. – I dati di base: numero e dimensione di articoli e foto

	Articoli				Foto			
	Numero	%	Superficie	%	Numero	%	Superficie	%
Gazzetta di Modena	3.653	66,4%	282.415	54,4%	1.321	52,1%	95.296	56,7%
Resto del Carlino	1.846	33,6%	236.337	45,6%	1.215	47,9%	72.815	43,3%
Totale	5.499	100,0%	518.752	100,0%	2.536	100,0%	168.111	100,0%

Tavola 1.2. – I dati di base: confronto dati 2006 / 2005

	Articoli						Foto					
	Numero			Superficie			Numero			Superficie		
	2006	2005	%	2006	2005	%	2006	2005	%	2006	2005	%
Gazzetta di Modena	3.653	3.848	-5,1%	282.415	282.752	-0,1%	1.321	1.252	5,5%	95.296	88.925	7,2%
Resto del Carlino	1.846	2.438	-24,3%	236.337	206.116	14,7%	1.215	738	64,6%	72.815	81.189	-10,3%
Totale	5.499	6.286	-12,5%	518.752	488.868	6,1%	2.536	1.990	27,4%	168.111	170.114	-1,2%

2. | Una considerazione generale sulla tipologia degli articoli

Ad ogni articolo presente in prima pagina, oltre alle sue caratteristiche fisiche (come la dimensione, la posizione e l'eventuale esistenza di immagini e della relativa superficie), è stata associata una sola (la più rilevante) tra le seguenti tipologie di articoli, sulla base del contenuto: cronaca nera, cronaca bianca, cronaca sportiva, cronaca rosa (questi articoli hanno come contenuto prioritario la notizia di un fatto, un accadimento che si può contestualizzare abbastanza facilmente) oppure intervista, inchiesta, spettacoli, fondo.

Il modo di procedere in questa analisi, date le profonde differenze strutturali circa il numero di articoli, sarà disaggregata e non più per totali.

Nelle tabelle 2.1G e 2.1R sono riportati i seguenti dati disaggregati per testata: numero complessivo e superficie utilizzata per ognuna delle tipologie di riferimento. A fianco dei valori assoluti sono riportate le percentuali relative al totale del singolo quotidiano. La tabella 2.1G fa riferimento alla Gazzetta di Modena, la tabella 2.1R al Resto del Carlino.

2.1. G | Tipologia di articoli nella Gazzetta di Modena

Dei 3.653 articoli complessivi, quasi la metà tratta di cronaca nera. Se questa metà viene solamente sfiorata osservando il numero complessivo, considerando il dato relativo alla superficie, la soglia mediana viene tranquillamente superata.

Segue, con oltre un terzo degli articoli e poco meno di un terzo della superficie occupata, la cronaca bianca; molto spazio è riservato anche a fatti di cronaca sportiva. Insieme, le tre cronache contano il 95,4% degli articoli e il 96% della superficie, con numeri e aree che si bilanciano tra loro. La somma del numero degli articoli delle altre voci - tra cui fondo e inchiesta -, arriva appena al 40% della sola voce cronaca sportiva. Ancora più rilevante appare il confronto valutando le dimensioni: meno del 30% dello spazio dedicato allo sport equivale all'area destinata alle altre voci. Caratteristica peculiare della Gazzetta di Modena è quella di non aprire troppo a forbice le percentuali tra numero di articoli e superficie destinata: sotto questo aspetto si nota una netta contrazione del dato di cronaca bianca, molto presente ma con dimensioni ridotte.

Tavola 2.1. G – Numero e superficie articoli per tipologia				
Gazzetta di Modena				
	Numero	%	Superficie	%
Cronaca Nera	1.723	47,2%	143.785	50,9%
Cronaca Bianca	1.357	37,1%	86.891	30,8%
Cronaca Sportiva	406	11,1%	40.346	14,3%
Intervista	95	2,6%	6.479	2,3%
Spettacoli	54	1,5%	2.911	1,0%
Fondo	9	0,2%	1.164	0,4%
Inchiesta	8	0,2%	749	0,3%
Cronaca Rosa	1	0,0%	90	0,0%
Totale	3.653	100,0%	282.415	100,0%

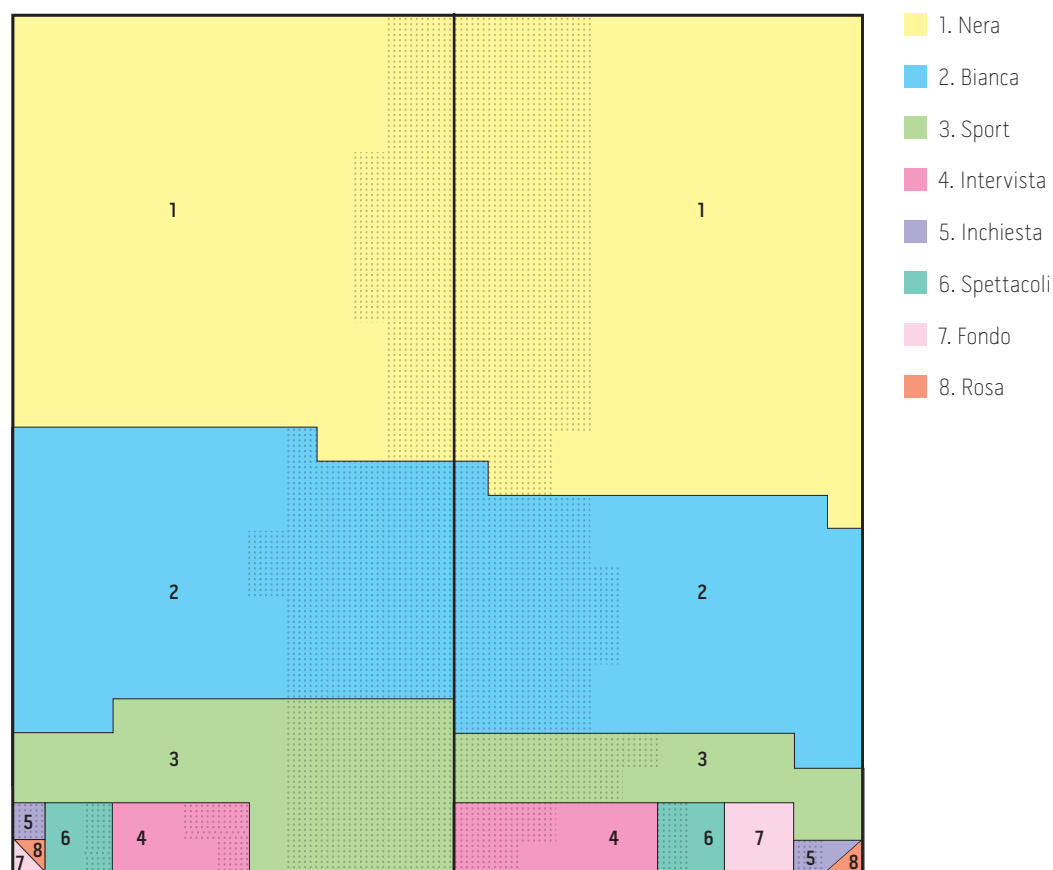
2.1. R | Tipologia di articoli nel Resto del Carlino

Dei 1.846 articoli complessivi, quasi la metà tratta di cronaca nera, riguardo alla quale si ripete il meccanismo già evidenziato per la Gazzetta di Modena. Anche qui, seguono la cronaca bianca e sportiva. Insieme, le tre cronache contano il 90,2% degli articoli e il 92,4% della superficie. La somma del numero degli articoli delle altre voci - tra cui spiccano le interviste -, equivale al totale degli articoli di cronaca sportiva, ma non copre la stessa superficie.

Tavola 2.1. R – Numero e superficie articoli per tipologia				
Resto del Carlino				
	Numero	%	Superficie	%
Cronaca Nera	895	48,5%	128.639	54,4%
Cronaca Bianca	593	32,1%	69.807	29,5%
Cronaca Sportiva	178	9,6%	19.943	8,4%
Intervista	75	4,1%	9.834	4,2%
Spettacoli	53	2,9%	3.601	1,5%
Fondo	40	2,2%	2.959	1,3%
Inchiesta	10	0,5%	1.427	0,6%
Cronaca Rosa	2	0,1%	127	0,1%
Totale	1.846	100,0%	236.337	100,0%

2.2. | Superfici e immagini

Per aiutare a comprendere le dimensioni e le proporzioni delle superfici degli articoli e delle immagini relative alle diverse tipologie di argomento, si consideri un quadrato di area poco inferiore ai 52 m^2 . Al suo interno, sono state colorate diverse aree sulla base delle tipologie di articolo, annerendo leggermente il colore della superficie destinata alle foto. In questo modo è possibile evidenziare in maniera abbastanza immediata la rilevanza di ogni tipologia e quanto spazio sia dedicato alle immagini.



Imponente la superficie 1, così come la parte annerita della sezione 3 (lo sport) ha una porzione indubbiamente rilevante. Si osservino i valori nella tabella 2.2, dai quali è stato costruito il *pavimento* mostrato sopra.

Tavola 2.2. – Superficie di articoli e immagini per tipologia di articolo e quotidiano						
	Superficie Articoli e Foto					
	Gazzetta di Modena			Resto del Carlino		
	Articoli	Foto	%	Articoli	Foto	%
Cronaca Nera	143.785	36.548	25,4%	128.639	33.150	25,8%
Cronaca Bianca	86.891	33.314	38,3%	69.807	25.048	35,9%
Cronaca Sportiva	40.346	21.033	52,1%	19.943	8.852	44,4%
Intervista	6.479	2.364	36,5%	9.834	3.884	39,5%
Spettacoli	2.911	1.305	44,8%	3.601	1.325	36,8%
Fondo	1.164	70	6,0%	2.959	65	2,2%
Inchiesta	749	572	76,4%	1.427	446	31,3%
Cronaca Rosa	90	90	100,0%	127	45	35,4%
Totale	282.415	95.296	33,7%	236.337	72.815	30,8%

Anche in questo caso non si riscontrano particolari differenze tra le due testate: la penetrazione, la *veduta* delle notizie a seconda della tipologia è praticamente la stessa, fanno una leggera eccezione le voci di sport e spettacoli che sono maggiormente promosse con immagini dalla Gazzetta di Modena e le inchieste (anche se si tratta di valori sensibilmente inferiori) che nella Gazzetta di Modena occupano metà superficie rispetto al Resto del Carlino (ma in questa metà l'uso delle immagini è quasi totale).

I dati evidenziati per le due testate hanno caratteristiche simili e l'ordine degli argomenti è lo stesso per entrambe le redazioni. È inevitabile osservare la predominanza della cronaca nera e l'assenza quasi totale di fondi-editoriali o inchieste. È banale affermare che la cronaca nera fa più notizia. Il lettore è richiamato a volgere la propria attenzione, e quindi ad acquistare il giornale, se trova proposto un fatto di cronaca nera. Ma rimangono alcuni interrogativi molto forti. Se si considera infatti anche il valore tendenziale (negli ultimi due anni il numero degli articoli di nera è salito di oltre il 10%), occorre chiedersi se a questo corrisponde un acuirsi dei fatti di cronaca nera (successivo, ad esempio, ad un aumento di criminalità) e quindi un sostanziale peggioramento del benessere e della civiltà del popolo che vive nel territorio modenese, oppure se si tratta di una manovra commerciale tesa ad attirare l'attenzione dei lettori-consumatori dei quotidiani.

Come mai i punti di forza dell'informazione giornalistica – ad esempio l'inchiesta giornalistica, mito degli anni settanta e ottanta, che in qualche modo dovrebbe rappresentare anche una sorta di tutela dei cittadini – vengono così poco valorizzati nelle due testate locali? Come mai un altro elemento di spicco e che qualifica una testata giornalistica come il fondo-editoriale, ha un ruolo tanto marginale nelle prime pagine?

3. | Le tipologie degli articoli

Per comprendere meglio come ogni tipologia abbia caratteristiche peculiari ed evidenzi scelte editoriali specifiche, è stata definita una sorta di “carta di identità” che sarà analizzata per ogni tipologia di articolo.

In questa carta d'identità si osserveranno anche il *posizionamento* nel giornale, la *stagionalità* annuale, la *territorialità*, le principali *fonti* dalle quali sono state attinte le notizie. Quando sarà possibile si proporrà un confronto rispetto ai dati del 2005.

Ogni carta di identità dovrebbe garantire sia un'immagine dettagliata delle peculiarità di ogni tipologia per testata, sia la possibilità di un confronto tra le testate e di un confronto nel tempo. Riguardo alle rappresentazioni grafiche delle voci concernenti la posizione e la stagionalità, sono stati utilizzati 5 quadrati colorati in gradazione dal bianco al nero. Il significato dei cinque livelli è il seguente: il colore grigio indica che la distanza tra il valore registrato e quello che sarebbe stato nell'ipotesi di equidistribuzione del fenomeno è una distanza minima. Le due tonalità di grigio, chiaro o scuro, vanno interpretate come distanze dall'equidistribuzione (a valori reali più bassi è associato il grigio chiaro, a valori reali più alti è associato il grigio scuro) abbastanza rilevanti. Scostamenti positivi o negativi molto significativi dal valore che rappresenta l'indipendenza, la mancanza di connessione o l'equidistribuzione, sono evidenziati attraverso quadrati bianchi o neri.

Infine occorre sottolineare come le analisi di territorio, stagionalità e fonti siano state effettuate non sul numero degli articoli ma sullo spazio occupato.

3.1. | La cronaca nera

Posizione: la presenza del grigio in ogni zona del quotidiano, ad eccezione dei due riquadri in basso a destra e a sinistra spesso riservati a box pubblicitari, fa subito intuire come *non vi sia una zona del quotidiano più indicata delle altre per la cronaca nera*. È anche vero che, essendo circa metà lo spazio occupato ogni giorno in media dalla cronaca nera, un minimo di rotazione genera proprio questa immagine di uniformità. Anche le piccole differenze quindi risultano come significative: si nota perciò un leggero sbilanciamento verso la parte centrale destra, più marcato nella Gazzetta di Modena. Lo scostamento dall'equidistribuzione mette in luce la direttrice tipica del linguaggio pubblicitario ovvero dall'alto a sinistra lungo la diagonale fino in basso

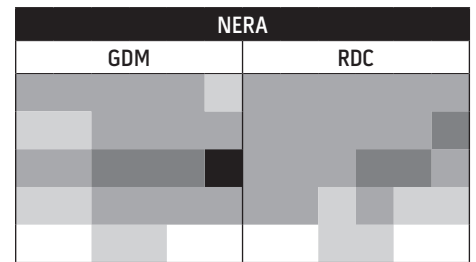
a destra.

I primi due box di valori qui a sinistra pongono in evidenza, oltre ai dati già commentati precedentemente, la superficie media degli articoli di nera in cm^2 decisamente più alta nel Resto del Carlino. Meno articoli ma più estesi. Interessante la visibilità delle notizie di nera che è praticamente uguale nelle due testate, la dimensione delle immagini occupa ogni giorno un rettangolo tra i 60 e i 70 cm^2 , pari ad un quarto dello spazio riservato alla notizia.

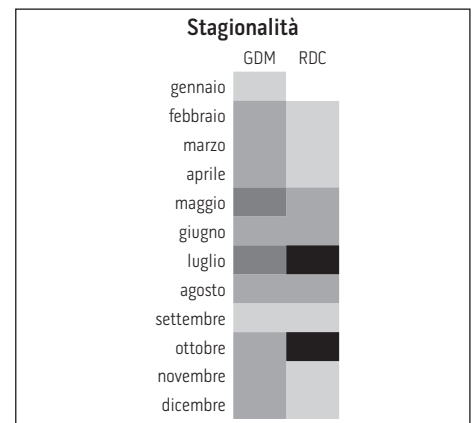
Riguardo alla **distribuzione territoriale** delle notizie si osserva una forte similitudine tra le due testate, con una leggera differenza: il Resto del Carlino predilige in prima pagina notizie provenienti da diverse aree del territorio piuttosto che dai tre centri principali. Naturalmente questo valore risente del minor numero di articoli che si contano sulla prima pagina del Resto del Carlino.

Sulla **stagionalità** della cronaca nera si può rilevare che in gennaio e settembre essa è meno presente in entrambe le testate, mentre spiccano i valori di luglio e ottobre. Delle due testate occorre anche sottolineare una maggiore variabilità del Resto del Carlino rispetto alla Gazzetta di Modena.

Le dieci **fonti** più significative sono esattamente le stesse e nello stesso ordine per i due giornali con una concentrazione evidente sulla prima fonte: due notizie su cinque provengono dalle forze dell'ordine. Una differenza, irrisoria però, sta nella maggior distribuzione su diverse fonti della Gazzetta di Modena, rispetto invece alla compattezza che si rileva per il Resto del Carlino. Le prime tre fonti per la Gazzetta di Modena rappresentano il 78% del totale, mentre per il Resto del Carlino rappresentano l'85%.



NERA			
GDM		RDC	
numero articoli	1.723	numero articoli	895
dimensione articoli	143.785	dimensione articoli	128.639
superficie media	83	superficie media	144
penetrazione	50,9%	penetrazione	54,4%
numero foto	539	numero foto	536
dimensione foto	36.548	dimensione foto	33.150
superficie media	68	superficie media	62
visibilità	25,4%	visibilità	25,8%
Modena	44,5%	Modena	43,8%
Carpi	7,7%	Carpi	5,1%
Sassuolo	10,0%	Sassuolo	9,0%
Altri Comuni	37,8%	Altri Comuni	42,1%



Fonti principali			
Forze dell'ordine	44%	Forze dell'ordine	42%
Ausl	22%	Ausl	33%
Organi giudiziari	12%	Organi giudiziari	10%
Persone	9%	Persone	7%
Mass media	4%	Mass media	2%
Ente locale	2%	Ente locale	2%
Movimenti e Partiti politici	1%	Movimenti e Partiti politici	2%
Sindacati e patronati	1%	Sindacati e patronati	0%
Associazioni di categoria e or	1%	Associazioni di categoria e or	0%
Imprese, società, cooperative	1%	Imprese, società, cooperative	0%

3.2. | La cronaca bianca

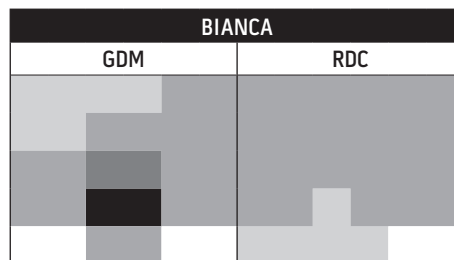
In relazione alla cronaca bianca, le due testate hanno un comportamento molto diverso circa il **posizionamento** in prima pagina. Il Resto del Carlino la distribuisce equamente su tutta la prima pagina ad eccezione della parte inferiore (si è già detto circa la presenza di box pubblicitari), mentre la Gazzetta di Modena centra verticalmente le notizie di bianca. Minore lo spazio riservato all'apertura del giornale e forte concentrazione nel centro della prima pagina, proprio nella zona in cui il Resto del Carlino riduce gli interventi.

Circa il 30% per entrambe le testate è lo spazio dedicato alla cronaca bianca, con una superficie media quasi doppia per il Resto del Carlino. Ordine invertito invece circa la dimensione delle immagini: l'area media delle immagini presenti è maggiore per la Gazzetta di Modena. Ne consegue una maggiore visibilità delle notizie e un indice di penetrazione delle immagini pari al 38,3% contro il 35,9 del Resto del Carlino. Dato molto elevato se confrontato con il 25% delle immagini di nera.

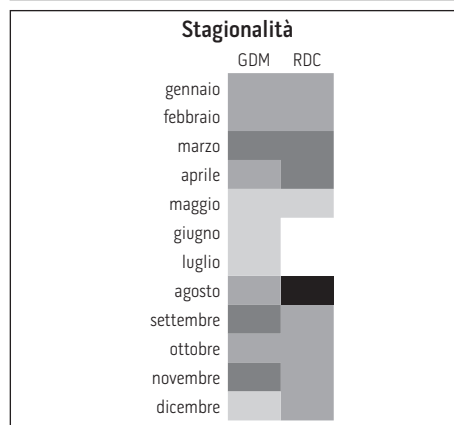
La cronaca bianca è essenzialmente "Modena". La **distribuzione territoriale** delle notizie, infatti, presenta per entrambe le testate una forte concentrazione proprio relativa al Capoluogo. Sul Resto del Carlino oltre l'80% della superficie di bianca è da considerarsi relativa a Modena. La Gazzetta di Modena lascia più spazio anche alle notizie dal resto della provincia che superano il 21% della superficie complessiva di cronaca bianca.

Circa **l'andamento mensile**, si può osservare in entrambe le testate una minor presenza di cronaca bianca nei mesi di maggio giugno e luglio, mentre vi sono picchi in agosto e marzo. Mentre oscillano maggiormente i valori a seconda dei mesi per la Gazzetta di Modena, il Resto del Carlino ha un andamento più regolare.

Sulle **fonti** infine vi è una frammentazione maggiore di quella rilevata per la cronaca nera. Le prime tre fonti, infatti, rappresentano il 49% per la Gazzetta di Modena e il 56% per il Resto del Carlino. Nove voci su dieci sono identiche anche se con leggere variazioni circa l'ordine. Enti locali e persone sono le fonti principali poi, frammentate con quote comprese tra il cinque e il dieci per cento, troviamo mass media, partiti politici, enti pubblici statali, forze dell'ordine.



GDM		RDC	
numero articoli	1.357	numero articoli	593
dimensione articoli	86.891	dimensione articoli	69.807
superficie media	64	superficie media	118
penetrazione	30,8%	penetrazione	29,5%
numero foto	445	numero foto	405
dimensione foto	33.314	dimensione foto	25.048
superficie media	75	superficie media	62
visibilità	38,3%	visibilità	35,9%
Modena	71,8%	Modena	80,7%
Carpi	2,8%	Carpi	1,6%
Sassuolo	4,3%	Sassuolo	3,8%
Altri Comuni	21,1%	Altri Comuni	13,9%



Fonti principali			
Ente locale	29%	Ente locale	26%
Persone	11%	Persone	21%
Movimenti e Partiti politici	9%	Mass media	8%
Mass media	9%	Movimenti e Partiti politici	7%
Enti pubblici statali	6%	Enti pubblici statali	6%
Forze dell'ordine	4%	Forze dell'ordine	6%
Associazioni di categoria e or	4%	Associazioni di categoria e or	5%
Imprese, società, cooperative	4%	Società Servizi Pubbliche - Private	3%
Ausl	3%	Ausl	2%
Sindacati e patronati	3%	Sindacati e patronati	2%

L'unica differenza, in realtà ben poco significativa, tra le due testate è la voce che si dà a imprese società e cooperative (4%) nella Gazzetta di Modena, che non compare fra le prime dieci del Resto del Carlino. Reciprocamente la voce società di servizi puliche o private (3%) sul Resto del Carlino non è presente tra le prime dieci della Gazzetta di Modena.

3.3. | La cronaca sportiva

Osservando le gradazioni di colore relative al **posizionamento** degli articoli di cronaca sportiva si nota la prima sensibile differenza fra le due testate. Se la Gazzetta di Modena riesce a collocare nella fascia alta centrale destra e in quella centrale bassa il maggior numero di articoli di cronaca sportiva, il Resto del Carlino fa una scelta completamente diversa, prediligendo le due zone laterali a centro pagina, con un leggero sbilanciamento a destra.

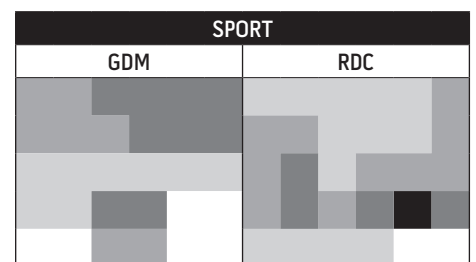
Anche se il numero di articoli di cronaca sportiva è nettamente inferiore rispetto alle altre cronache, intorno al dieci per cento, con una superficie variabile dall'8,4% al 14,3%, occorre rilevare che nella Gazzetta di Modena la dimensione media degli articoli è decisamente elevata (+55% rispetto alla nera, +32% rispetto alla bianca), mentre per il Resto del Carlino le dimensioni medie seguono l'ordine della superficie totale.

Molto alta la visibilità delle notizie di sport: nella Gazzetta di Modena oltre la metà della superficie totale è dedicata ad immagini, mentre questo valore per il Resto del Carlino è del 44,4%.

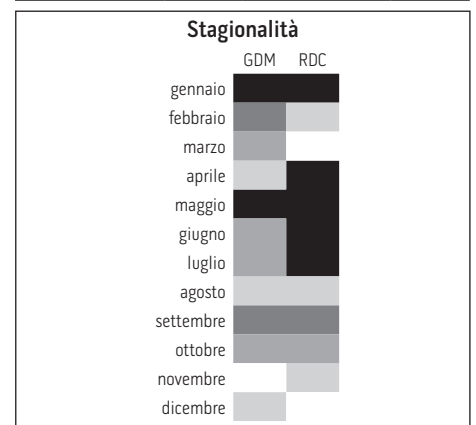
Disaggregando i dati per **territorio**, si constata ancora una volta una maggior concentrazione del valore riguardo a Modena (nel Resto del Carlino supera il 90%, nella Gazzetta di Modena l'80%). Abbastanza discordante il dato su Sassuolo, praticamente assente sul Resto del Carlino e con un valore superiore al 6% sulla Gazzetta di Modena.

Componente **stagionale** molto forte, considerazione abbastanza ovvia. Più spazi a gennaio e in tarda primavera quando terminano i campionati, bassi i valori di luglio e agosto e bassi anche a novembre e dicembre. Particolari i valori molto bassi di febbraio e marzo registrati dal Resto del Carlino, rispetto a valori più che medi rilevati sulla Gazzetta di Modena.

Si è scelto di pubblicare solo le prime tre **fonti** perché rap-



GDM		RDC	
numero articoli	406	numero articoli	178
dimensione articoli	40.346	dimensione articoli	19.943
superficie media	99	superficie media	112
penetrazione	14,3%	penetrazione	8,4%
numero foto	274	numero foto	148
dimensione foto	21.033	dimensione foto	8.852
superficie media	77	superficie media	60
visibilità	52,1%	visibilità	44,4%
Modena	80,3%	Modena	91,1%
Carpi	1,0%	Carpi	0,5%
Sassuolo	6,1%	Sassuolo	0,8%
Altri Comuni	12,6%	Altri Comuni	7,7%



GDM		RDC	
Associazioni sportive e del terziario	44%	Associazioni sportive e del terziario	42%
Mass media	22%	Persone	33%
Persone	12%	Mass media	10%

presentano la quasi totalità delle notizie: 98% per la Gazzetta di Modena 97% per il Resto del Carlino. Vale la pena sottolineare che sono le stesse per entrambe le testate, anche se l'unica differenza è nelle persone come sorgente delle notizie sportive, che rappresentano da un lato il 2% dall'altro il 5%.

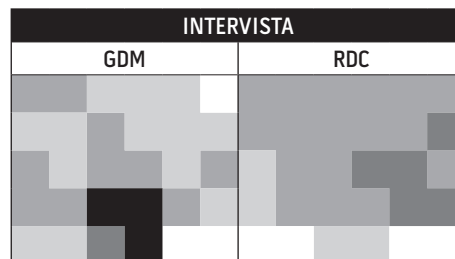
3.4. | Le interviste

Con la tipologia "intervista" si vanno a sondare quelle tipologie minori che rappresentano una sorta di "contorno" del quotidiano, ancora di più oggi, vista la notevole diminuzione di tali elementi nell'economia del giornale. Statisticamente, quando si trattano numeri bassi le variazioni assolute, anche se minime, hanno un peso più rilevante e questo effetto sarà essere considerato d'ora in poi.

Come si è già sottolineato, la decisione circa il **posizionamento** degli articoli spesso evidenzia una differenza fra le due testate: anche in questo caso si osserva una maggiore regolarità del Resto del Carlino, che copre in modo più uniforme la prima pagina, inserendosi soprattutto nella parte centrale destra. Baricentro spostato in basso e verso sinistra per la Gazzetta di Modena. Interessante anche il dato della dimensione media degli articoli, che è abbastanza estesa per il Resto del Carlino (è il dato più elevato dopo la cronaca nera). Rilevante anche il dato sulla visibilità della notizia, leggermente maggiore per il Resto del Carlino che lambisce il 40%.

Anche sull'analisi del **territorio** si può trovare una certa differenza di atteggiamento tra le due testate: fino ad ora era emerso come la Gazzetta di Modena dedicasse maggior spazio al territorio provinciale senza concentrare eccessivamente le notizie sulla città di Modena; in questa tipologia il processo è inverso e la superficie dedicata a Modena per la Gazzetta occupa oltre il 90%, mentre è quasi doppia la percentuale dedicata agli altri comuni da parte del Resto del Carlino.

Forte variabilità all'interno di ogni quotidiano e forte variabilità tra i quotidiani, nell'analisi della **stagionalità** delle interviste. Ad eccezione dei picchi in settembre e ottobre e dell'assenza comune in febbraio e dicembre, gli altri mesi presentano dati molto distanti tra le due testate. Basti osservare gennaio ed agosto dove si alternano valori massimi a minimi tra i due quotidiani.



GDM		RDC	
numero articoli	95	numero articoli	75
dimensione articoli	6.479	dimensione articoli	9.834
superficie media	68	superficie media	131
penetrazione	2,3%	penetrazione	4,2%
numero foto	39	numero foto	63
dimensione foto	2.364	dimensione foto	3.884
superficie media	61	superficie media	62
visibilità	36,5%	visibilità	39,5%
Modena	90,6%	Modena	82,4%
Carpi	1,9%	Carpi	1,2%
Sassuolo	1,5%	Sassuolo	4,7%
Altri Comuni	6,1%	Altri Comuni	11,8%



Fonti principali			
Persone	30%	Persone	62%
Associazioni sportive e del territorio	30%	Ente locale	17%
Ente locale	14%	Associazioni sportive e del territorio	10%
Gruppi di volontariato e associazioni	10%	Università	2%
Movimenti e Partiti politici	4%	Enti pubblici statali	2%
Organi giudiziari	3%	Movimenti e Partiti politici	2%
Ausl	3%	Scuola	2%
Imprese, società, cooperative	2%	Associazioni di categoria e or	1%
Altre Chiese e religioni	1%	Gruppi di volontariato e associazioni	1%
Associazioni culturali	1%	Ausl	1%

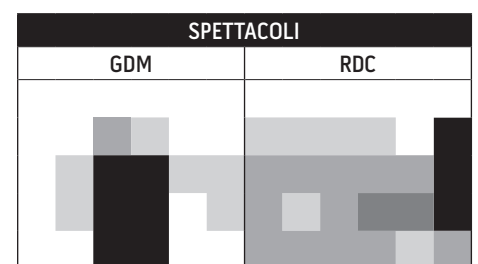
Anche le **fonti** alle quali si attinge per un'intervista sono molto diverse e delineano due politiche editoriali differenti. Nonostante le prime tre voci siano identiche, infatti, si registrano per la prima volta notevoli distanze tra i valori percentuali e nella concentrazione del carattere, molto più rimarcata nel Resto del Carlino (89% persone, enti locali, associazioni sportive e del territorio). Tre quarti dello spazio relativo alle interviste pubblicate nella Gazzetta di Modena sono da ricondurre a persone, associazioni sportive e del territorio ed enti locali. Molto importante il quarto valore che rappresenta il 10% dello spazio complessivo e riguarda la voce dei gruppi di volontari e associazioni. Si noti che questa fonte è molto presente per la Gazzetta, quasi assente per il Resto del Carlino.

3.5. | Gli spettacoli

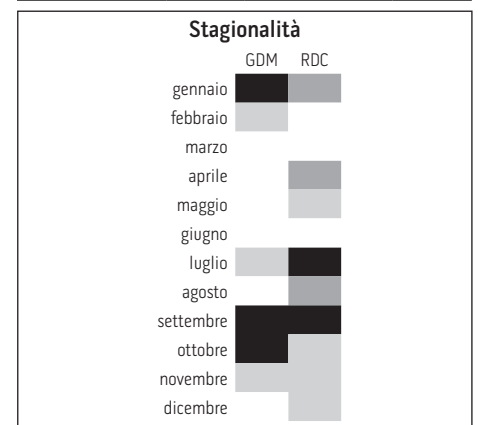
Posizionamento tutto al centro basso per la Gazzetta di Modena, soprattutto sulla destra per il Resto del Carlino. Assolutamente mai in alto.

Sintetizzando ancora una volta si evidenziano particolarità e caratteristiche comuni delle due testate. Sensibilmente inferiore rispetto alle altre tipologie la dimensione degli articoli sugli spettacoli nel Resto del Carlino: abituati a vedere dimensioni ben oltre i 110 cm^2 , ora lo spazio occupato non raggiunge i 70 cm^2 . Interessante notare, per la Gazzetta di Modena, che la superficie media delle immagini supera quella degli articoli: non si tratta di un errore ma di uno "scherzo" dovuto ai diversi totali. In effetti, solo 17 articoli su 54 (un terzo) presentano immagini, ma misurando le dimensioni è possibile rilevare che queste 17 immagini coprono quasi la metà della superficie complessiva degli articoli. Quindi non compare con frequenza l'immagine negli articoli di spettacolo della Gazzetta di Modena, ma quando compare, la fotografia copre un'area superiore alla media degli articoli di cronaca nera. Notevolmente diversa la scelta editoriale del Resto del Carlino che alle notizie di spettacolo accompagna quasi sempre (88% delle volte) un piccolo box (solo 30 cm^2) concernente la notizia.

Con gli spettacoli si riprende quell'atteggiamento riguardo al **territorio** già evidenziato per le cronache. Maggiore concentrazione di notizie su Modena da parte del Resto del Carlino e più elevata invece l'eco delle notizie dal territorio provinciale. Curiosa l'ambivalenza Carpi Sassuolo delle due testate.



	GDM		RDC
numero articoli	54	numero articoli	53
dimensione articoli	2.911	dimensione articoli	3.601
superficie media	54	superficie media	68
penetrazione	1,0%	penetrazione	1,5%
numero foto	17	numero foto	46
dimensione foto	1.305	dimensione foto	1.325
superficie media	77	superficie media	29
visibilità	44,8%	visibilità	36,8%
Modena	72,7%	Modena	88,3%
Carpi	5,1%	Carpi	0,0%
Sassuolo	0,0%	Sassuolo	1,1%
Altri Comuni	22,2%	Altri Comuni	10,6%



Fonti principali			
Teatro cinema spettacolo	90%	Teatro cinema spettacolo	83%
Ente locale	4%	Ente locale	16%
Associazioni culturali	3%	Associazioni culturali	2%

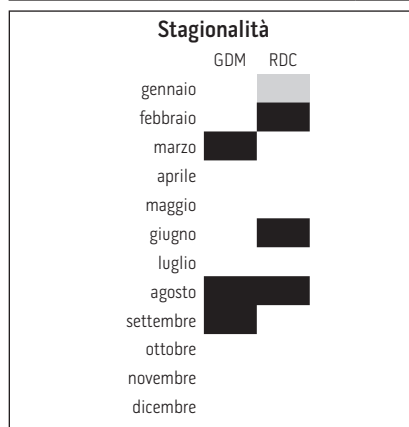
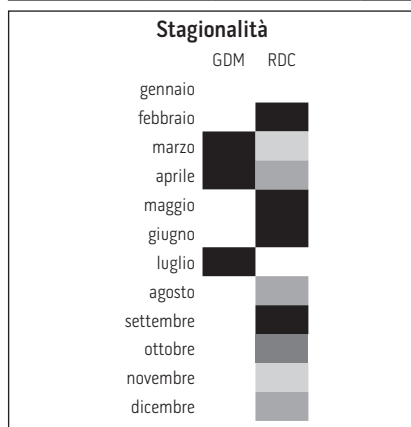
Osservando il box della **stagionalità** risultano evidenti due strutture sensibilmente diverse, soprattutto in primavera. Mesi dove è forte la differenza fra le due testate sono aprile luglio agosto ottobre.

Le **fonti** che racchiudono la quasi totalità delle notizie, sono le stesse per entrambe le testate e rispettano posizione e ordine di grandezza. Per la Gazzetta di Modena notizie provenienti da teatro cinema spettacolo, enti locali e associazioni culturali rappresentano il 97% del totale, mentre per il Resto del Carlino queste fonti sono le uniche, infatti racchiudono il 100% del totale. Significativo per questa testata lo spazio dato alla voce dell'ente locale in questo settore.

3.6. | Fondo inchiesta e cronaca rosa

Delle ultime tre voci vale la pena fare un discorso complessivo. Il fondo e l'inchiesta, elementi che tradizionalmente qualificano il quotidiano, purtroppo presentano numeri molto bassi. Sull'importanza di queste due voci vale la pena evidenziare il valore della superficie dell'articolo medio per il fondo e della dimensione dell'area legata alle immagini, nonché della posizione centrale e alta nell'inchiesta. Due dei tre articoli complessivi della cronaca rosa sono in gennaio e questo perché è abitudine delle testate proporre la foto del primo nato a Modena.

FONDO				INCHIESTA				ROSA			
GDM		RDC		GDM		RDC		GDM		RDC	
numero articoli	9	numero articoli	40	numero articoli	8	numero articoli	10	numero articoli	1	numero articoli	2
dimensione articoli	1.164	dimensione articoli	2.959	dimensione articoli	749	dimensione articoli	1.427	dimensione articoli	90	dimensione articoli	127
superficie media	129	superficie media	74	superficie media	94	superficie media	143	superficie media	90	superficie media	64
penetrazione	0,4%	penetrazione	1,3%	penetrazione	0,3%	penetrazione	0,6%	penetrazione	0,0%	penetrazione	0,1%
numero foto	1	numero foto	10	numero foto	5	numero foto	5	numero foto	1	numero foto	2
dimensione foto	70	dimensione foto	65	dimensione foto	572	dimensione foto	446	dimensione foto	90	dimensione foto	45
superficie media	70	superficie media	7	superficie media	114	superficie media	89	superficie media	90	superficie media	23
visibilità	6,0%	visibilità	2,2%	visibilità	76,4%	visibilità	31,3%	visibilità	100,0%	visibilità	35,4%
Modena	60,1%	Modena	95,3%	Modena	85,3%	Modena	100,0%	Modena	0,0%	Modena	41,7%
Carpi	0,0%	Carpi	0,0%	Carpi	0,0%	Carpi	0,0%	Carpi	100,0%	Carpi	58,3%
Sassuolo	18,3%	Sassuolo	4,7%	Sassuolo	14,7%	Sassuolo	0,0%	Sassuolo	0,0%	Sassuolo	0,0%
Altri Comuni	21,6%	Altri Comuni	0,0%	Altri Comuni	0,0%	Altri Comuni	0,0%	Altri Comuni	0,0%	Altri Comuni	0,0%



Fonti principali

Mass media	88%	Mass media	33%
Persone	12%	Movimenti e Partiti politici	24%
		Persone	16%
		Associazioni di categoria e or	7%
		Ente locale	6%
		Associazioni culturali	6%
		Enti pubblici statali	3%
		Imprese, società, cooperative	3%
		Chiesa cattolica	2%

Fonti principali

Mass media	59%	Mass media	90%
Persone	41%	Persone	5%
		Società Servizi Pubbliche-Private	4%
		Ausl	1%



Francesco Luigi Ferrari
CENTRO CULTURALE

via Emilia Ovest, 101
41100 Modena
Tel. +39 059 334537
Fax +39 059 827941
www.centroferrari.it
info@centroferrari.it